



Dipartimento di Scienze del Farmaco - DSF
SCRI-RD Anno 2019
Stato: SCRI-RD DEFINITIVA

DIMENSIONE: PRODUZIONE SCIENTIFICA

OBIETTIVO 1 **Mantenimento della % dei prodotti nel I° e II° quartile rispetto al totale**

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE INDICATORI

INDICATORI QUANTITATIVI	BASELINE	TARGET
% P in Q1 e Q2 rispetto al totale dei prodotti	2016-2018: 93%	93%
SCRI-RD Anno 2019		
Valore al 31/12/2019	91%*	
Commento al 31/12/2019	<p>Nel 2019, le pubblicazioni totali sono state 176. Rispetto alla media di 152 articoli, pubblicati nel triennio 2016-2018, si è dunque osservato un discreto aumento, pari al 15,8%, in linea con il trend di crescita evidenziato già nell'arco del triennio 2016-2018. Tuttavia, l'incremento quantitativo non si è tradotto in un miglioramento della qualità dei prodotti. Infatti, la percentuale delle pubblicazioni in Q1+Q2 rispetto al totale dei prodotti è risultato in lieve diminuzione rispetto al triennio precedente. Nel 2019, infatti, è quasi raddoppiata (da 4.6% del 2016-2018 a 8.9% del 2019) la percentuale di prodotti in Q3+Q4 rispetto al triennio precedente. Analizzando anche il rapporto Q1/Q2 e Q3/Q4, si osserva una diminuzione del rapporto Q1/Q2 (da 3.9 del 2016-2018 a 1.7 del 2019) ed un sensibile incremento del rapporto Q3/Q4 (da 6.1 del 2016-2018 a 6.5 del 2019).</p> <p>Il target prefissato nel PTSR di mantenere la % dei prodotti in Q1+Q2 rispetto al totale non è quindi stato raggiunto nel 2019.</p> <p>*La percentuale si riferisce ai prodotti in Q1 e Q2 secondo Scopus (percentile rivista citescore non pesata miglior quartile). I dati sono estratti alla data di pubblicazione.</p> <p>La valutazione della qualità dei prodotti è stata effettuata prendendo come indicatore bibliometrico di riferimento il percentile rivista citescore non pesata miglior quartile secondo il database Scopus. Citescore è un nuovo indicatore bibliometrico alternativo rispetto all'Impact Factor. Citescore si basa sulla banca dati Scopus quale fonte dei dati bibliografici, e misura l'impatto dei periodici scientifici indicizzati dividendo il numero delle citazioni ricevute in un dato anno dagli articoli di un periodico pubblicati nei tre anni precedenti per il totale degli articoli pubblicati in quello stesso periodico nel medesimo triennio. In accordo con le indicazioni fornite dal Settore Supporto Informativo Valutazione Ricerca dell'Ateneo, è stato scelto di impiegare questo parametro bibliometrico per la valutazione della qualità dei prodotti del DSF. Tale scelta è dettata in particolare dal fatto che questo stesso indicatore è tra quelli che saranno impiegati per la valutazione dei prodotti della ricerca nella campagna VQR 2015-2019.</p>	

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE AZIONI

Creazione di un fondo dipartimentale per incentivare i ricercatori al pagamento della quota open access. Incentivazione dei docenti che non hanno pubblicazioni in Q3 e Q4 nella distribuzione del DOR di Dipartimento.

SCRI-RD Anno 2019

Attività svolte al 31/12/2019

- L'incentivazione dei docenti che non hanno pubblicazioni in Q3 e Q4 è avvenuta nel 2019 tramite la distribuzione del DOR. Come da Linee guida di Dipartimento per la ripartizione dei fondi BIRD, la ripartizione avviene per il 30% pro-capite e per il 70% come premialità. In particolare, la quota premiale viene ripartita sulla base della valutazione parametrica (VP) di ogni singolo ricercatore che tiene conto della sua produttività degli ultimi 10 anni (P), della qualità media delle pubblicazioni (Q) e del contributo medio del ricercatore alle stesse pubblicazioni (C). In particolare, $VP = P(0-8) + Q(0-10) + C(0-12) = 0-30$.
 $P = Np/10$
 $Q = SJR-tot/Np$
 $C = (Np-1^{\circ} \times FP-1^{\circ} + Np-2^{\circ} \times FP-2^{\circ})/10$
 Np: Numero di pubblicazioni (articoli su rivista) con SJR negli ultimi 10 anni
 SJR-tot: somma dei valori di SJR per ciascuna pubblicazione negli ultimi 10 anni
 Np-1°: Np in cui il PI figura come primo, ultimo o autore corrispondente
 Np-2°: Np in cui il PI figura come secondo o penultimo autore
 FP-1°: Fattore di premialità per 1°, ultimo, corresp = 1
 FP-2°: Fattore di premialità per 2° o penultimo = 0.5
- Nel 2019 non è stato possibile prevedere l'attivazione di un fondo dipartimentale per incentivare i ricercatori al pagamento della quota open access dato che il PTSR è stato approvato a dicembre 2019. Per il 2020 e 2021, il DSF intende incentivare le pubblicazioni open access Q1 che abbiano come autore di riferimento, primo o ultimo nome un giovane ricercatore anche non strutturato, fornendo un supporto ai costi di pubblicazione.
- Dato il trend negativo evidenziato dall'analisi della qualità dei prodotti della ricerca, in aggiunta a queste azioni, la Commissione Scientifica di Dipartimento intende promuovere un'azione di sensibilizzazione nella scelta delle riviste su cui indirizzare le pubblicazioni. In particolare, è auspicabile che vengano condivisi a livello dei singoli settori/gruppi i dati riguardo la qualità della produzione scientifica. Una attenta riflessione a livello del settore/gruppo ed il raggiungimento di una visione condivisa potranno infatti rappresentare la base di partenza per poi intraprendere delle strategie interne per sensibilizzare i propri afferenti alla pubblicazione in riviste di settore/area posizionate nei quartili migliori.

DIMENSIONE: INTERNAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO 1 Incremento della % di P con coautori stranieri (coautore straniero= affiliazione estera)

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE INDICATORI

INDICATORI QUANTITATIVI	BASELINE	TARGET
% P con coautore straniero rispetto al totale dei prodotti	2016-2018= 39.6%	50%
SCRI-RD Anno 2019		
Valore al 31/12/2019	51%	
Commento al 31/12/2019	Nel 2019 la percentuale di pubblicazioni con coautore straniero è aumentata del 10.4% rispetto al triennio precedente 2016-2018. Questo aumento, frutto dell'attenta politica di internazionalizzazione del DSF, determina il pieno raggiungimento del target previsto per il triennio nel PTSR.	

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE AZIONI

Organizzazione di seminari interni al DSF con studiosi con affiliazione straniera, per favorire il networking

SCRI-RD Anno 2019**Attività svolte al 31/12/2019**

Nel 2019 sono stati organizzati 14 seminari tenuti da studiosi con affiliazione estera. Lo scopo di questi seminari è quello di favorire lo scambio di conoscenze e la collaborazione a diversi livelli. Per il biennio successivo, il DSF intende promuovere l'organizzazione di seminari tenuti dagli alunni, ovvero laureati presso i Corsi di studio afferenti al Dipartimento che ricoprono oggi rilevanti posizioni all'estero sia a livello accademico che industriale, su tematiche di specifico interesse del DSF. Tali seminari potrebbero essere estremamente utili per favorire il networking e stimolare la futura partecipazione dei ricercatori del DSF a panel scientifici e di ricerca internazionali.

OBIETTIVO 2**Aumento della % di studenti di dottorato ospitati in laboratori/università/ istituzioni estere per periodi di training****MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE INDICATORI**

INDICATORI QUANTITATIVI	BASELINE	TARGET
% studenti dottorato ospitati in laboratori/università/ istituzioni estere per periodi di training di almeno 20 giorni	2016-2018= 32%	37%
SCRI-RD Anno 2019		
Valore al 31/12/2019	31%	
Commento al 31/12/2019	<p>Per quanto riguarda la % di studenti di dottorato ospitati in laboratori/università/istituzioni estere per periodi di training di almeno 20 giorni, la baseline ed il target sono stati calcolati sul numero totale di dottorandi nel triennio 2016-2018, appartenenti ai cicli 29°, 30°, 31° e 32°, presenti in dipartimento, per un totale di 90 unità.</p> <p>La percentuale ottenuta su base triennale non può essere confrontata con la percentuale ottenuta su base annuale, in quanto, nel primo caso, i dottorandi vengono contati una sola volta, mentre nel secondo caso, come ad esempio per i dottorandi del 31° ciclo (01.10.2015-30.09.2018), vengono considerati 3 volte (2016, 2017, 2018).</p> <p>La percentuale del 31% va quindi confrontata con i dati suddivisi per anno, già a disposizione della CPQR, che si riportano di seguito:</p> <p>Anno 2016: numero totale dottorandi per anno: 45 (cicli 29°, 30°, 31°) numero di dottorandi che hanno compiuto missioni all'estero: 12, percentuale: 27%.</p> <p>Anno 2017: numero totale dottorandi per anno: 46 (cicli 30°, 31°, 32°) numero di dottorandi che hanno compiuto missioni all'estero: 10, percentuale: 22%.</p> <p>Anno 2018: numero totale dottorandi per anno: 35 (cicli 30°, 31°, 32°) numero di dottorandi che hanno compiuto missioni all'estero: 8, percentuale: 23%.</p> <p>Anno 2019: numero totale dottorandi per anno: 32 (cicli 30°, 31°, 32°) numero di dottorandi che hanno compiuto missioni all'estero: 10, percentuale: 31%.</p> <p>Rispetto al valore medio annuale del triennio precedente, si rileva quindi una variazione assoluta del 7%.</p>	

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE AZIONI

Organizzazione di almeno 2 incontri informativi/formativi all'anno per i dottorandi del DSF, in collaborazione con l'International Office, l'Ufficio Ricerca Internazionale e Ufficio dottorato e post lauream al fine di promuovere la mobilità dei dottorandi, anche attraverso la partecipazione a bandi di internazionalizzazione (ACRI, bando ICU, Veneto innovazione)

SCRI-RD Anno 2019

Attività svolte al 31/12/2019

Nel corso del 2019 sono stati organizzati alcuni corsi ed incontri dedicati ai dottorandi del DSF in cui sono state proposte le iniziative che promuovono e sostengono l'esperienza all'estero per il personale di ricerca in formazione. In particolare gli eventi in cui è stata promossa la mobilità dei dottorandi sono i seguenti:

- In collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" – DSEA, il DSF ha organizzato il corso "Tecnologia e managerialità: le competenze trasversali per l'impresa" riservato a Studenti di Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, Farmacia, Pharmaceutical Biotechnologies, Scienze Farmaceutiche Applicate, e ai Dottorandi dei Corsi di Scienze Molecolari, Scienze Farmacologiche e Medicina Molecolare, che ha visto la partecipazione di 4 dottorandi.
- Il Corso di dottorato in Scienze Farmacologiche ha organizzato un "Summer meeting" che si è svolto presso la Casa Religiosa di ospitalità, Terme San Marco, a Monteortone (PD) nei giorni 1-2 luglio 2019, che ha visto la partecipazione di 16 dottorandi.

Inoltre, i dottorandi sono stati invitati a partecipare agli eventi organizzati a livello centrale dall'Ufficio Ricerca Internazionale e dall'Ufficio Dottorati e Formazione Post Lauream.

- L'attività "Master Class@UniPD - I finanziamenti internazionali per la Ricerca: i principali programmi di finanziamento e la scrittura di una proposta di progetto" è stata proposta in due edizioni: la prima dal 28 al 30 ottobre 2019 e la seconda dal 15 al 19 novembre 2019 ed ha visto la partecipazione di 1 dottorando.
- La "PHD EDUCATIONAL WEEK ON TRANSFERABLE SKILLS Strategic competences for young researchers" si è tenuta dal 3 al 6 giugno 2019 presso il Campus di Biologia e Biomedicina "Fiore di Botta" ed ha visto la partecipazione di 4 dottorandi.

Il DSF, oltre a favorire nei prossimi anni l'organizzazione di ulteriori incontri dedicati ai dottorandi del primo e del secondo anno dei Corsi di Dottorato afferenti al Dipartimento, ritiene che un aspetto importante da perseguire sia quello di sensibilizzare i supervisor dei dottorandi sull'importanza, da un punto di vista formativo, di trascorrere un periodo di ricerca presso laboratori/università/ istituzioni estere.

DIMENSIONE: FUND RAISING

OBIETTIVO 1

Aumentare la partecipazione a bandi competitivi nazionali ed internazionali (ad esclusione dei bandi PRIN)

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE INDICATORI

INDICATORI QUANTITATIVI	BASELINE	TARGET
n. domande presentate a progetti competitivi nazionali ed internazionali esclusi i bandi PRIN (Horizon, fondazioni nazionali ed internazionali, Ministero, Regione Veneto, ecc.)	2016-2018: 72 domande presentate (escluso bando PRIN 2017)	75 (escluse quelle presentate a bandi PRIN)
SCRI-RD Anno 2019		
Valore al 31/12/2019	33	
Commento al 31/12/2019	<p>Nel corso del 2019 si osserva un netto aumento del numero di domande presentate nell'ambito di bandi competitivi nazionali ed internazionali rispetto al triennio di riferimento. Il valore dell'indicatore relativo al primo obiettivo della dimensione fund raising segna dunque il pieno raggiungimento del target prefissato nel PTSR.</p> <p>In particolare, delle 33 domande di partecipazione, n. 5 domande sono state presentate nell'ambito di bandi internazionali (Horizon, MBE New Zealand, Coimbra Group Scholarship) e n. 28 domande in ambito nazionale. Per quanto concerne i ricercatori proponenti, 22 domande sono state presentate da personale docente strutturato e 9 ricercatori non stabilizzati (assegnisti, borsisti, dottorandi). Riguardo a quest'ultimo dato, rispetto al triennio di riferimento 2016-2018, si nota un netto aumento della percentuale di domande presentate da personale di ricerca non strutturato (da 5.6 del 2016-2018 a 27.3% del 2019).</p>	

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE AZIONI

Sfruttare le competenze specifiche di alcune società di service (in particolare UNISMART) che affiancano i ricercatori nella stesura di progetti di ricerca (peer mentoring).

SCRI-RD Anno 2019

Attività svolte al 31/12/2019	Nel 2019 non sono state previste azioni di peer mentoring. Tuttavia, il DSF ha già previsto il coinvolgimento della Fondazione UNISMART, in particolare della referente per le Life Sciences, Dott.ssa Alessandra Zulian, per l'organizzazione di un percorso di formazione dedicato ai ricercatori del Dipartimento.
-------------------------------	---

OBIETTIVO 2

Non diminuire il numero di finanziamenti per assegni di ricerca attivati su bandi competitivi (si tratta di assegni di ricerca attivati 1. a seguito della vittoria di una call pubblica caratterizzata dalla partecipazione di più soggetti (atenei, enti e fondazioni pubbliche/private, enti di ricerca, dipartimenti, gruppi o unità di ricerca ecc.) e dalla selezione dei vincitori con un sistema di referaggio o 2. attivati all'interno di un finanziamento conseguito da bando competitivo. Esempio tipo 1: bando FSE Regione Veneto, bando fondazione Cariverona, ecc. Esempio tipo 2: assegno attivato all'interno di un PRIN, progetto AIRC IG o AIRC MFAF, Progetti di eccellenza Cariparo, ecc.).

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE INDICATORI

INDICATORI QUANTITATIVI	BASELINE	TARGET
n. totale assegni di ricerca attivati su finanziamenti derivanti da bandi competitivi	2016-2018: 15	15
SCRI-RD Anno 2019		
Valore al 31/12/2019	5	
Commento al 31/12/2019	Anche nel caso dell'indicatore relativo al secondo obiettivo della dimensione fund raising, il DSF ha raggiunto il target annuale prefissato. Nel 2019 sono stati infatti attivati 5 assegni di ricerca su bandi competitivi. Di questi, 4 sono stati attivati su bandi competitivi nazionali e 1 su bandi competitivi di carattere internazionale.	

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE AZIONI

Organizzazione di almeno 2 incontri formativi all'anno dedicati ai giovani ricercatori (assegnisti, dottorandi) per aumentare le competenze in merito alla stesura ed allo sviluppo di un progetto per l'ottenimento di finanziamenti nazionali ed internazionali per attività di ricerca (fellowship).

SCRI-RD Anno 2019

Attività svolte al 31/12/2019	Nel 2019 nell'ambito del Corso di Dottorato in Scienze Molecolari è stato proposto il corso "Proposal writing" per i dottorandi del terzo anno. Sebbene non obbligatorio, il corso ha visto la partecipazione di una buona percentuale di studenti (25%). In aggiunta, un consistente numero di giovani ricercatori ha partecipato ad alcune giornate di presentazione di bandi competitivi a loro dedicati organizzate dall'Ateneo a livello centrale e comunicate ai giovani ricercatori dalla Segreteria Scientifica di Dipartimento.
-------------------------------	--

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Valutazione	Autovalutazione annuale del Dipartimento
	Il Dipartimento di Scienze del Farmaco alla data del 31.12.2019 risulta composto da 51 docenti, 34 unità di personale tecnico amministrativo, 15 assegnisti, 32 studenti di dottorato, 13 borsisti e 21 specializzandi. Rispetto al triennio precedente, dunque, il numero di docenti afferenti è rimasto stabile. Nonostante il collocamento a riposo di 2 PA (1 afferente al SSD CHIM/06 ed uno al SSD BIO/14) ed un PO (BIO/14), sono stati reclutati 3 RTDa (CHIM/09, CHIM/08 e BIO/10). Sebbene in termini numerici il DSF sia rimasto stabile, risulta importante segnalare che con il pensionamento del PA CHIM/06, il DSF ha perso l'ultimo afferente a questo SSD. In termini di progressioni di carriera, nel 2019 sono stati effettuati un passaggio da PA a PO (CHIM/08) e tre passaggi da RU a PA (CHIM/09, BIO/14 e CHIM/08). Gli ambiti di ricerca attivi nel

2019

2019 sono gli stessi del triennio precedente (Pharmacology, Toxicology and Pharmacognosy; Medicinal Chemistry; Pharmaceutical Technology and Drug Delivery, Biochemistry, Pharmaceutical Biology e Regenerative Medicine). Se da un lato il collocamento a riposo del personale strutturato ha determinato la (parziale) chiusura delle linee di ricerca associate, l'assunzione in ruolo degli RTDa ha determinato l'apertura di tre nuove linee di ricerca, negli ambiti Biochemistry, Pharmaceutical Technology and Drug Delivery e Medicinal Chemistry. Per quanto concerne i giovani ricercatori in formazione, il DSF ne conta 81 al 31.12.2019, quindi l'8% in meno rispetto al triennio di riferimento. In termini di personale tecnico amministrativo, invece, il Dipartimento ha visto la cessazione dell'attività per 4 unità di personale tecnico-amministrativo (di cui una dedicata alle attività tecniche di laboratorio, 2 a quelle amministrative ed un tecnico informatico). Tuttavia, nel 2019 hanno preso servizio due unità di personale, una dedicata all'area tecnica ed una a quella amministrativa, determinando quindi, in totale, una diminuzione di due unità di PTA rispetto al triennio di riferimento 2016-2018. Va inoltre sottolineato che il DSF ha una unità attiva in meno di PTA che, dal 2018, è in aspettativa non retribuita e che non è ancora stata temporaneamente sostituita dell'Ateneo. Sulla base del monitoraggio annuale 2019, il DSF dimostra di aver raggiunto pienamente entrambi gli obiettivi prefissati per il fund raising, mentre solo parzialmente quelli riguardanti l'internazionalizzazione e la produzione scientifica. Per quanto concerne il fund raising, il numero di domande presentate nell'ambito di bandi competitivi nazionali ed internazionali rispetto al triennio di riferimento è significativamente aumentato, permettendo di andare persino oltre l'obiettivo prefissato nel PTSR. Questo dimostra che i ricercatori afferenti al DSF sono ben inseriti a livello di networking nazionale ed internazionale, anche grazie alle forti politiche di internazionalizzazione promosse del Dipartimento negli anni precedenti e alla costante organizzazione di momenti di confronto scientifico nell'ambito degli eventi organizzati dal DSF. In aggiunta, un contributo importante va di certo attribuito allo stimolo positivo derivato dall'istituzione di un panel di revisori esterni composto da docenti di università straniere a cui è stato affidato il compito di valutare la qualità scientifica delle domande di progetti presentati nell'ambito dei finanziamenti BIRD (ARD e PRID). Il contributo della valutazione da parte del panel si è dimostrato importante per evidenziare in modo critico le debolezze e valorizzare i punti di forza dei progetti, stimolando i ricercatori DSF a migliorare l'organizzazione e la stesura dei progetti presentati, e incoraggiando la coerenza e la collaborazione scientifica intra- ed extra-dipartimentale. Il costante monitoraggio da parte della Segreteria Scientifica e la comunicazione periodica agli afferenti al DSF dei bandi attivi, inoltre, rappresenta certamente un presupposto informativo importante per favorire la partecipazione a bandi competitivi nazionali ed internazionali. Nonostante i risultati positivi in tale ambito, il DSF intende continuare a promuovere fattivamente la partecipazione dei suoi afferenti a bandi nazionali ed internazionali competitivi anche grazie al contributo della Fondazione UNISMART, con la quale sta organizzando dei percorsi/corsi di training per la stesura di proposte di progetto internazionali. Sebbene l'obiettivo di mantenere stabile il numero di finanziamenti per assegni di ricerca attivati su bandi competitivi sia stato raggiunto per il 2019, il DSF intende comunque promuovere ulteriori specifici incontri dedicati al personale di ricerca in formazione. In tal senso, un risultato promettente è stato ottenuto con il corso "Proposal writing" offerto tra i corsi opzionali per gli studenti del terzo anno del Corso di Dottorato in Scienze Molecolari che ha visto la partecipazione del 25% degli studenti. Sulla scorta di questo risultato, è auspicabile che questa tipologia di corso venga offerta anche agli assegnisti e ai borsisti del Dipartimento, nonché ai Dottorandi del Corso di Dottorato in Scienze Farmacologiche. Per quanto concerne l'internazionalizzazione, il DSF nel 2019 ha pienamente raggiunto il valore target dell'obiettivo che riguarda la percentuale di pubblicazioni con coautore straniero. Nel corso di quest'anno, infatti, la percentuale è aumentata del 10.4% rispetto al triennio precedente 2016-2018, determinando il superamento della soglia prefissata al 50% delle pubblicazioni. Questo significa che più di una pubblicazione su due prevede la partecipazione di almeno un ricercatore con affiliazione straniera tra i coautori. La ragione principale di questo successo va certamente ricercata nell'attenta politica di internazionalizzazione che il DSF ha messo in atto negli ultimi anni. In tal senso, molteplici sono le azioni intraprese che possono aver stimolato la collaborazione dei ricercatori in ambito internazionale. Da un lato, il costante impegno del dipartimento nell'organizzare seminari tenuti da studiosi con affiliazione estera, con lo scopo di favorire il networking. Dall'altro, l'incessante lavoro della Commissione Internazionalizzazione del Dipartimento per portare avanti lo scambio di conoscenze e la collaborazione a diversi livelli. La Commissione ha infatti promosso numerose attività di internazionalizzazione nel 2019 e negli anni precedenti, favorendo la conclusione di accordi internazionali per l'integrazione del DSF con altre università europee ed extra-EU. Inoltre, una attenta politica di reclutamento di nuovi RTDa e RTDb ben inseriti a livello di network internazionali ha sicuramente contribuito a questo importante risultato. Per quanto concerne la % di studenti di dottorato ospitati in laboratori/università/istituzioni estere per periodi di training di almeno 20 giorni non è possibile, al momento, affermare il raggiungimento dell'obiettivo, in quanto il metodo utilizzato per il calcolo su base triennale non può essere applicato alla valutazione annuale. Sebbene un confronto tra i valori medi annuali del triennio precedente metta in evidenza un aumento della percentuale di studenti di dottorato ospitati all'estero nel 2019, una riflessione interna al DSF è necessaria affinché la prospettiva di una mobilità all'estero possa essere inclusa nel career plan di ogni dottorando e concordata fin dall'inizio del percorso di dottorato per tutti i dottorandi dei Corsi afferenti al DSF. In quest'ottica, non bisogna trascurare il fatto che la modalità di finanziamento delle borse di dottorato gioca un ruolo importante nella prospettiva di mobilità estera di un dottorando. Infatti, le borse di dottorato finanziate da enti esterni o di alta formazione, prevedono una sostanziale partecipazione alle attività del dottorando di soggetti esterni che non sempre incoraggiano e supportano la mobilità dei dottorandi stessi all'estero. In aggiunta, il DSF intende promuovere nei prossimi anni l'organizzazione di specifici incontri, in aggiunta ai momenti di scambio offerti dai seminari di ricercatori con affiliazione straniera, che siano dedicati ai dottorandi del primo e del secondo anno dei Corsi di Dottorato afferenti al Dipartimento e che abbiano come obiettivo quello favorire la mobilità all'estero. In merito alla produzione scientifica, il DSF nel 2019 non ha raggiunto pienamente l'obiettivo prefissato di

mantenere al 93% la percentuale di prodotti della ricerca in Q1 e Q2. La percentuale di pubblicazioni in Q1+Q2 rispetto al totale dei prodotti è in lieve diminuzione rispetto al triennio 2016-2018(-2%), nonostante un discreto aumento del numero totale delle pubblicazioni (+15,8%). L'incremento quantitativo non si è infatti tradotto in un miglioramento della qualità dei prodotti. I risultati relativi alla produzione scientifica sono ascrivibili, per lo meno in parte, ad una serie di problematiche che ancora permangono nel DSF. Nonostante l'unione dei due dipartimenti a livello organizzativo, i molti interventi di razionalizzazione e ottimizzazione logistica e il tentativo di miglioramento dei servizi e delle attrezzature portato avanti anche grazie all'attività della Commissione Spazi, Attrezzature e Servizi, permangono comunque ancora alcune criticità logistiche e organizzative. Da un lato, la frammentarietà dovuta alla presenza di 3 sedi diverse, che comporta conseguentemente la distribuzione del personale ricercatore nei tre edifici, rende più difficile la fruizione dei servizi agli afferenti. Dall'altro, la continua contrazione del numero di unità di personale tecnico da poter dedicare non solo ai laboratori didattici ma anche alla gestione della strumentazione scientifica. Con l'obiettivo di migliorare la qualità della strumentazione scientifica a disposizione degli afferenti al Dipartimento, nel 2019 è stato acquistato uno spettrometro HDX-MS, che consente l'indagine della struttura tridimensionale di macromolecole biologiche, che oltre a rappresentare ad oggi una unicità nel territorio nazionale, consente l'acquisizione di importanti informazioni molecolari che possono essere sfruttate in diversi ambiti disciplinari, dalla biochimica strutturale, al drug discovery and development. L'acquisizione di questa strumentazione, come anche di altre attrezzature che sono in programma negli anni futuri, consentirà di istituire delle core facilities (opportunamente evidenziate e promosse nel sito del dipartimento) che auspicabilmente potranno contribuire positivamente alla creazione di collaborazioni nazionali/internazionali oltre che al miglioramento della qualità delle pubblicazioni degli afferenti al DSF. Inoltre, la Commissione Scientifica di Dipartimento ritiene importante che specifiche azioni di sensibilizzazione nella scelta delle riviste su cui indirizzare le pubblicazioni siano intraprese nei prossimi anni. In particolare, partendo dalla condivisione a livello dei singoli settori/gruppi dei dati riguardo la qualità della produzione scientifica, si cercherà di stimolare una attenta riflessione ed il raggiungimento di una visione condivisa che possano rappresentare la base di partenza per poi intraprendere delle strategie interne per sensibilizzare i propri afferenti alla pubblicazione in riviste di settore/area posizionate nei quartili migliori. Per incentivare la pubblicazione in riviste di elevato profilo e di ampia visibilità, il DSF ha intrapreso un'azione di sostegno economico per pubblicazioni open access Q1. Infine, è importante sottolineare che il potenziamento delle azioni di sostegno rivolte ai giovani ricercatori in formazione rappresenta un'azione strategica che potrebbe contribuire positivamente al miglioramento dei parametri di performance del DSF, in tutti e tre gli ambiti previsti (Produzione scientifica, internazionalizzazione e fund raising). In tal senso, è auspicabile quindi che nei prossimi anni il DSF focalizzi una parte del budget interno nell'arruolamento di giovani RTDa e Tenure Tracks e nel garantire la messa a bando di un congruo numero di assegni di ricerca post-dottorali. Una delle criticità che infatti tuttora sussiste è il numero modesto di giovani ricercatori in formazione presso il DSF. Garantire un migliore supporto scientifico ed accademico ai giovani ricercatori ed investire sulla loro formazione scientifica sono requisiti indispensabili per svolgere ricerca di qualità.

Valutazione annuale della CPQR